

LA MARGA

CONDIZIONI D' ASSOCIAZIONE

Per Genova. Tre mesi.	Ln. 2. 80.	Per lo Stato. Tre mesi.	Ln. 4. 30
" Sei mesi.	" 5. 50.	" Sei mesi.	" 8. 50
" Un anno.	" 10. —	" Un anno.	" 16. —

Per Genova a domicilio più Cent. 80 per trimestre. — Le inserzioni Cent. 50 la linea. — Le lettere e i vaglia saranno affrancati.

Ciascun Numero Centesimi 10.

LA POLITICA DEL MINISTERO

Fra non molto dovrà riaprirsi il parlamento, votare il bilancio, discutere ed approvare i nuovi progetti di legge, giudicare i ministri, provvedere ai bisogni e alla dignità dello Stato, agli interessi dell'armata, ai reclami dei contribuenti.

Se la camera dei deputati fosse ciò che dovrebbe essere; se il Senato non fosse una congrega di rantolosi parrucconi, che non sanno che recitare giaculatorie pei conventi e per la *Sine Labe*; con qual fronte i ministri oserebbero presentarsi al loro cospetto, ed attenderne la sentenza?

Ma se il parlamento è docile ed ossequente; se la pecorina maggioranza accetta come oracoli tutti i capricci del Signor Cavour; se il Senato sciorina i *pater noster* e le *ave marie* del rosario, e mormora a mezza voce contro Cavour per qualche tonaca e per qualche cappuccio, senza avere il coraggio di aprir la bocca in nome del popolo; avvi però un tribunale superiore al Senato ed alla camera dei deputati, un tribunale inappellabile ed incorruttibile, ed in faccia a questo, noi chiamiamo il ministero a render conto degli infausti effetti della sua rovinosa politica.

Il ministero ci ha regalato l'alleanza colla Francia e coll'Inghilterra.....

Quali sono i beneficii di questa alleanza?

I patroni del Signor Cavour ci rispondono che il trattato d'alleanza ci ha recato la gloria della battaglia della Cernaia, ed anche noi abbiamo applaudito al valore dei nostri, e, poiché la Lega è un fatto compiuto, noi augureremo sempre allori e vittorie alle armi italiane; ma è poi così grande questo vantaggio morale della vittoria della Cernaia, da compensarci di tutti i danni, di tutti i sacrifici che ci costa la guerra in Crimea?

Prima di potersi misurare coi russi, il nostro corpo d'armata aveva già perduto più di cinquemila uomini, uccisi dal morbo; e chi sa a quest'ora quanti milioni abbia già inghiottiti questa infausta spedizione. L'esercito che è rimasto nello Stato è acefalo, scompaginato, e, per quanto composto ancora di buoni uffiziali e soldati, manca di quella unità di corpo, di quella forza d'organizzazione, che costituisce il vero esercito; quindi abbiamo valenti soldati nello Stato e in Crimea, ma non abbiamo vero esercito né in Crimea, né in Piemonte.

Quale sarebbe adunque la nostra condizione, se l'Austria ci assalisse, o se un moto nazionale in Italia richiedesse l'intervento del nostro esercito?

La nostra azione sarebbe nulla, il nostro peso sulla bilancia della rivoluzione meno di nulla.

Ma noi abbiamo dalla parte nostra l'Inghilterra e la Francia — rispondono i ministeriali. Noi abbiamo fatta causa comune con esse ed esse la faranno con noi.....

E voi lo credete?

E quando mai i grandi furono capaci di riconoscenza verso i piccoli, ed i potenti si ricordarono dei beneficii dei deboli?

Quanto ad un'aggressione dell'Austria sarebbe è vero, possibile un intervento anglo-francese per fare del Piemonte una seconda edizione di Roma e tener guarnigione francese a Torino ed inglese a Genova, mentre gli austriaci presiderebbero Alessandria, ma per un moto italiano la politica anglo-francese è abbastanza chiara e prestabilita dai programmi dei due governi.

La Francia e l'Inghilterra si opporrebbero a tutta oltranza ad ogni moto insurrezionale, avente per iscopo un'Italia unita, poco importa se repubblicana o costituzionale. Ai governi inglese e francese, quali sono attualmente quei due governi, non può piacere l'Italia nazione, così repubblicana, come sotto un principe di Casa Savoia.

La politica del ministero non ci ha dunque fruttato colla sua alleanza che un cauterio aperto per assottigliare indefinitamente la nostra armata, una voragine per inghiottire i nostri milioni, metà strappati a prezzo di maledizioni ai contribuenti e metà imprestati dall'Inghilterra per renderci suoi tributari, ed una inimicizia colla Russia che presto o tardi ci saprà di sale. E quali saranno i compensi? Nessuno. — Nessuno, perchè i Ducati andranno in fumo come tutto il resto, e lo Stato non guadagnerà che qualche nuova crocifissione anglo-francese pel Signor Cavour e pei suoi consorti.

Questo ci ha regalato la politica del ministero per l'armata, per l'Italia, per la nazionalità, pel nostro avvenire; e che cosa ci ha fruttato essa per la marina?

Una marina acefala, senza ufficiali, senza cannonieri, senza vapori, armata in pace, costretta a far l'ufficio di *gabarra* e di *magazzino natante*, non avendo neppure due legni da mettere in linea di battaglia.

E per l'interno? Per le leggi? per le finanze? per l'istruzione? pei lavori pubblici? che cosa ci ha fruttato essa?

All'interno poca sicurezza, anarchia amministrativa, letargo della Guardia Nazionale, miseria, malcontento nelle famiglie per le tasse e per le Leve, ristagno dell'industria e del commercio e la mania dell'emigrazione in Australia per sottrarsi agli artigli dell'esattore e del commissario di Leva.

Per le leggi ci ha dato il codice di procedura civile che ha reso tanto dispendiosa la via della giustizia, che tutti preferiscono le rovinose transazioni alla vittoria giudiziale.

acquistata con dispendio enorme. Per le leggi ci ha dato la cosiddetta abolizione dei conventi che ha meritato i fulmini del Vaticano, senza arrecare alcun vantaggio allo Stato. Per le leggi non ci ha procurato nessuna riforma al codice civile, nessuna al codice penale, ad onta dei non lievi difetti del primo e degli enormi del secondo.

Per le finanze ci ha dato le esose tasse contro cui tuttogiorno protestano i *meetings* dei contribuenti.

Per l'istruzione ci ha dato l'onnipotenza dei preti e degli ignorantelli.

Per i lavori pubblici non ha ancor fatto il Doc di Genova ed il prolungamento del Molo Nuovo.

Ecco che cosa ci ha regalato, ecco quali beneficii ci ha reso la politica del ministero Cavour.

Una tale politica può avere l'appoggio della diplomazia che lambisce, della Francia e dell'Inghilterra che serve umilmente, dell'Austria che fa dormire tranquilla ma la nazione la condanna e il popolo ne freme.

È vero che se il popolo freme, i ministri ridono, ma guai ai ministri che ridono quando un popolo piange!

(Nostra Corrispondenza)

Torino, li 21 Ottobre.

Ieri mattina i comandanti dei corpi qui stanziati furono domandati da S. E. il General di Divisione, il quale diede loro lettura di una Circolare Ministeriale e confidenziale, la quale prescrive che i Signori comandanti dei corpi debbano fare tener pronti i loro reggimenti per partire al primo cenno per le nuove guarnigioni, ma di fare in modo che quest'ordine stia secreto per non dar luogo a riclami per parte degli abitanti delle città ove devono andare i reggimenti che ora si trovano nei centri infetti dal colera.

Malgrado tutte le osservazioni fatte al Signor Ministro della guerra, sia dal consiglio sanitario il quale trova imprudente il cambio in questi momenti che il morbo serpeggia ancora in diversi paesi, sia dal Ministro delle Finanze al quale rincresce di gettare un 500 mila franchi in questa inutile spesa, malgrado questo, dico, il Signor Durando si è incapponato di voler far cambiare le guarnigioni, e questo per far piacere alla moglie di qualche Generale che dice non poter soffrire Genova, perchè: *I veui andè a Turin....* Questo è fatto storico.

GHIRIBIZZI

— Tutti i bonzi si somigliano, greci e latini, cattolici e scismatici. Il patriarca greco di Costantinopoli si è reso così benemerito dei suoi diocesani, che tutti i metropolitani greci han supplicato il governo turco a deporlo, onde porre un termine ai suoi soprusi e alle sue ruberie. Infatti, Fuad Pascià dovette inviargli un formale decreto di destituzione, onde far luogo alle *universali lagnanze* contro di lui. — Vuol dir dunque che i turchi governano meglio dei cristiani in fatto di preti, e che Rattazzi non è buono a far quello che ha saputo fare Fuad-Pascià. Peccato non esser governati dai turchi!

— Leggiamo sui giornali che gli Stati del Papa continuano ad essere consolati dai ladri in un modo veramente edificante, e quel che è più, per purgarli dai ladri non sono bastati né i tridui per la *Sine Labe*, né gli esorcismi dei parroci, né le indulgenze, né le benedizioni del Santo Padre. Pare impossibile!!!

— Per estermiare i ladri fu invece adottato un mezzo più efficace dal governo pontificio. Indovinate quale? Quello d'una brava taglia su tutti i grassatori, e di una più grossa sul loro capo Lazzarini, da darsi a chi ammazzerà i briganti. Che dite della moralità di questo mezzo spirituale??

— Fu pure adottato che per iscoprire il nascondiglio dei briganti, si mettesse in sentinella un carabinieri col canocchiale su tutti i campanili, per vedere da qual parte si scoprissero i segni convenzionali dei malandrini. Non è bello davvero un tal ritrovato dei carabinieri alla vedetta col canocchiale? Altro che telegrafo elettrico!

— Gli ammalati che avessero bisogno di una dieta rigida per guarire dai loro mali, sono pregati a farsi cura nell'ospedale militare della Chiappella, dove possono esser sicuri che loro *non mancherà nulla*, per riuscire al più presto alla loro totale guarigione, andandosene gloriosamente al campo. Si aggiunge persino che manchi colà l'olio da metter sopra gli empiastri (*pappini*), e che gli ammalati prendano tutti la forma di corpi diafani, diventando trasparenti al lume della candela (per effetto del troppo cibo!). Il numero poi dei colerosi guariti nel suddetto Ospedale è *spaventevole*. Insomma il Direttore di quell'ospedale non merita già una croce, ma ne merita una mezza dozzina.....

— Gli alleati hanno preso Kinburn e si sono impadroniti delle imboccature del Dnieper, facendo prigioniera la guarnigione russa di 1500 uomini. È una seconda edizione della presa di Bomarsund... Ma il Nord di Sebastopoli? O quel maledetto Nord è pure un grand'osso duro!....

— A proposito di Bomarsund, leggiamo sui giornali che la flotta alleata nel Baltico si ritira di nuovo gloriosamente senza aver fatto niente, fuorchè tre o quattro innocue cannonate a Sweaborg. Eppure quest'anno, in cui la flotta norvegica era più comandata da Napier, gli alleati dovevano prendere Riga, bruciar Revel e fare un mucchio di rovine di Cronstad.... Invece.... invece gli inglesi si ritirano senza aver bruciato altro che qualche capanna di fieno a Sweaborg!....

— Come va che gli alleati sudino più attorno al Nord che attorno al Sud di Sebastopoli? chiedeva un tale. — Oh bella! Perchè il Nord ha sempre messo paura agli occidentali; rispose un altro.

— Alcuni vorrebbero sapere perchè il nostro governo non abbia dato la gran croce dell'ordine militare di Savoia a Omer pascià, come la diede a Pelissier e a Simpson. La cosa però non è strana. Anche i piccoli fanno volentieri i gravi ed i sostenuti coi piccoli come loro.

POZZO NERO

ORISTANO.— Nuovo genere d'industria di alcuni nostri Municipali! Con deliberazione del nostro Consiglio Comunale fu deliberato che per supplire alla tassa di foglietta, si crescesse di 2 franchi la tassa patente sopra i negozianti di vino, che questi, dopo pubblicazione del ruolo, pagarono nel 54, in mani del Civico Tesoriere.

Quest'anno di *disgrazie* 1855 accade diversamente. Fino a questo momento non si è ancora nè fatto, nè pubblicato, nè mandato al tesoriere esso ruolo per l'esazione, eppure non pochi Contribuenti sono stati chiamati per il pagamento nel Civico Palazzo dai Sigg. N. N. — Si prega la *Maga* se con la sua magica potestà potesse darci qualche schiarimento, a vedere se siano i Signori N. N. che devono ricevere esso tributo, e non l'Esattore; se è vero che fatta questa esazione nei ruoli invece di metterne 40, se ne mettano 20; per ultimo dove si sono versati quei denari, forse se in qualche cassa senza fondo?

Nel nostro Tribunale si fa un continuo piagnisteo per nuovi cambiamenti, perchè tutti vorrebbero star quà, ed il peggio si è, che chi si desiderava che non fosse cambiato per parte del pubblico, quello l'hanno mandato 20 leghe lontano come sarebbe il Sig. Fisco. Il Sig. Stenterello dice che l'abbiano fatto giudice *distruttore*, il Sig. G. va di malincuore a Cagliari assieme ad un altro originale col cappello bianco. I giudici poi che devono star quà sono, a quanto mi vien detto, il Sig. Cocco Mulas!!! il Sig. Mura Moro!!! ed il Sig. Canu; il sostituto avv. fiscale nuovo, poi mi si dice, che sia una perla preziosa, e di quelle perle che trovansi nel insomma una cima d'uomo da star vicino all'a.... Del nostro Presidente poi mi viene assicurato, che se il nostro Tribunale sarà così *scomposto* si ritirerà per sempre nel parlamento, per dar saggio della sua *facondia*. Quando nel 1859 stabilivansi i Tribunali in Sardegna, il nostro fu così bene assortito di buoni, ed istrutti giudici, che per comun voce venne chiamato il primo in Sardegna, oggi nel 1855 o *Tribunatum* viene appellato.

(Nostra Corrisp.)



Le tasse del Signor Carour fanno popolare l'Australia a beneficio degli inglesi.



Chi non ha bisogno di emigrare in Piemonte.

COSE SERIE

COLÈRA.— Malgrado l'inoltrarsi della cattiva stagione, e il canto del solenne *Te Deum*, i casi di colera non sono ancora cessati nella nostra Città e si vuole che ieri toccassero i dieci. Crediamo il numero esagerato, ma in ogni caso i cittadini non debbono che raddoppiare di riguardi e di vigilanza, onde non esporsi al terribile morbo. Anche l'anno scorso vi furono casi fino a Novembre, e non per questo si verificò che il fatale ospite si naturalizzasse in casa nostra, anche durante l'inverno.

AVEGNO.— Ieri il nostro ufficio ebbe la grata visita dell'eroina di Recco, Catterina Avegno, che colla sorella Maria (sommersa per causa del pietoso ufficio) divise la gloria di aver salvato i naufraghi del *Croesus*. Essa porta la medaglia d'oro al valore civile.

LOGOGRIFO

1 2 9 4 5	8 6 11 15
Sono ignivoma e mortale.	Io del Mincio son fratel.
6 5 7 8	4 5 6 8
Al noechier sono ospitale	Io conduco nell'avel.
5 10 11 12 15	7 8 6 10
Son peloso e son bugiardo.	Son funesto al debitore
4 2 9 1 5 6 7 8	11 10 6 2
Io per mare ognor bombardo.	Nero sempre è il mio colore
5 5 2 6 10	12 10 11 7 8
Palpitar faccio ogni core	Ti ripara il sol cocente.
9 15 6 12 10	6 10
Mi paventano a tutt'ore.	Capo son di molta gente.
5 2 7 8	12 10 6 11 2
In Parigi è il mio congresso	Chi mi puote indovinar,
5 5 6 10	Bene allegro lo fo star.
Io temer faccio ben spesso.	12 6 10 11 15
6 15 9 5	Sono proprio de' Signori
Fui signore a tutto il mondo	12 15 6 2
15 11 12 8	Mia progenie vien da Tori.
Dell'obbrobrio spingo al fondo.	5 5 6 9 15
2 6 15	Son di tombe l'ornamento.
Piaceio troppo a ogni mortale,	10 6 4 5
Or fo bene od or fo male	Son cercata dall'armento
6 8 11 5	8 11 12 6 15
Col monotono mio canto,	Stò profondo cavernoso.
Sempre annoio il passegger.	5 5 8 6 15
2 6 8	Far ti faccio un brutto muso.
Corro ognora e il tempo intanto	9 10 6 12 15
Meco pur fugge leggiere.	E per essere premiato,
5 2 6 15	Son talvolta biasimato.
Servo io sono infelicissimo.	15 9 10 6 2
5 6 8	Son famoso greco vate.
Sopra me cadean le vittime.	4 5 6 1 8
2 5 4 6 5	Cresco più se mi tagliate.
Io non lascio mai persona.	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 15
7 8 9 5	Son tremendo, spaventoso,
Gioco sono e son matrona.	Batto, incendio le città.
5 6 5 10 11 12 2	Continuando, rovinoso,
Dal pastore son guardato.	Niuna cosa salda sta.
4 6 5 11 7 15	Per me regna sul Sebeto
Dal guerrier sono impugnato.	Il Borbonico signore,
8 9 15	Il tiranno faccio lieto,
Il mio scopo è d'insidiar.	Ed ai popoli fo orrore.
5 6 9 8	Il mio modo di far guerra
Chi mi stringe vuol pugnar	E feroce ed abborrito,
5 6 12 10	Quando fia che dalla terra
Do all'artista nutrimento.	Io mi vegga alfin bandito?
15 11 7 8	
Mi fa il mare turbolento.	

Spiegazione del Logogrifo precedente:

STRALI-ALI-AUSTRIA-RAI-SARA-ITALIA-ASTRI-SARTA-SALAZ-TRA-RIA-ATRA-AUSTRALIA.

DISPACCI ELETTRICI

PARIGI, 20 Ottobre — Le flotte degli alleati hanno bombardato il 17 corrente i tre forti di Kinburn. La guarnigione forte di 1500 uomini, sotto il comando del

generale Konewisch, con 20 cannoni, ha capitolato e si è resa prigioniera di guerra.

Le perdite degli alleati sono insignificanti.

Quelle dei Russi consistono in 120 tra morti e feriti.

I forti sono stati occupati dagli alleati.

La flotta ha gettato le ancore alle foce del Dnieper. Questa posizione importante ci rende padroni dell'entrata del Dnieper e taglia al nemico le comunicazioni marittime tra Odessa e Nicolajeff.

PARIGI, 21 Ottobre.— Il *Moniteur* pubblica un rapporto particolareggiato sulla presa di Kinburn, che termina così:

I forti hanno accettato la capitolazione offerta; la guarnigione ne è uscita cogli onori di guerra; le nostre truppe occupano tutte le opere russe; noi prendiamo possesso dei magazzini per le provvigioni e munizioni; i prigionieri; sono da 1200 a 1500; stiamo per fondar qui un solido stabilimento; i nostri chirurghi curano 80 feriti russi.

Gli Abitatori delle case poste a S. Gerolamo nella salita anticamente chiamata della morte, consistenti in non meno di 25 famiglie, presentarono fino dall'anno scorso una supplica al Municipio per ottenere che in quella lunga e remota salita e nella Crosetta che traversa la Strada di S. Gerolamo vicino alla Chiesa, fossero posti almeno due o tre lampioni a olio, giacchè nelle sere oscure molte persone colà transitanti potrebbero rompersi il collo, oltrechè stante il buio, la strada è adattatissima ad ogni genere di contrabbando e a qualche agguato di ladri armati, come già è accaduto, ma il Municipio continua a esser sordo alle domande di quei cittadini. Quindi si rinnova l'istanza su questo giornale tanto più in considerazione che si avvicinano le lunghe notti d'inverno, e colla pioggia e colle nevi cresce il pericolo.

Si rende noto al Pubblico che la fabbrica di filigrana, stabilita nella Salita di S. Matteo, Num. 129, primo piano, continua a rimanere aperta, quantunque meno assortita del solito, sotto la direzione dell'illustrissima Signora Campovecchio.

Il sovrintendente generale del laboratorio continua ad essere il Rebellendissimo Curato *Masca di vino*, il quale si concilia in modo la stima e la venerazione dei fedeli, che la sua chiesa resta vuota, perchè nessuno vuol più aver da fare con lui. Si fa anzi sapere ch'egli si è sbarazzato della madre, che ha accompagnato a Diano, per restar più libero, e per far entrare in canonica le beatelle per la porticina segreta della chiesa.

Il proprietario della casa, Marchese L...a D...a, continua a tenersi onorato dell'inquilina Campovecchio, e invece di mandarla via, come aveva promesso, si assicura che se ne sia fatto avventore.

L'abile direttrice continua ad andare esente dalla tassa di patente, e i commissari alle pignorazioni hanno ordine di non visitarla!!!

(A. C.)

CHI AVESSE BISOGNO di un surrogante d'anni 21, robusto, di bella statura ed atto al servizio militare, pronto ad arruolarsi al più presto, si diriga per le informazioni da S. Donato, rimpetto all'Oratorio, Casa Olivari, Num. 718, 2.º piano.

Il Giornale *La Ferrovia* ha pubblicato in formato economico 1. L'Orario attualmente in corso delle Strade Ferrate nello Stato. 2. L'Orario per l'impostazione e distribuzione delle lettere in Genova. Prezzo Cent. 5 caduno. Si distribuiscono anche dai venditori di Giornali e da questa Tipografia.

ERRATA-CORRIGE.— Nello scorso Numero, pagina prima colonna seconda, dove si legge: *ascetica illuminazione*, leggasi *ascetica allueminazione*. Nella seconda pagina, colonna prima dove si legge: *sul sdruciolevole terreno*, leggesi *sullo sdruciolevole terreno*.

G. B. GARDELLA, Ger. Resp.